



*Ministero dell'agricoltura,  
della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA  
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE

FAQ - PROVVEDIMENTO DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE DEL 18 MARZO 2026

***Indicazione, nelle fatture elettroniche del codice identificativo dei prodotti per i quali è attiva una delle Commissioni uniche nazionali di cui all'articolo 6-bis del decreto-legge 5 maggio 2015, n. 51, e trasmissione dei relativi dati, in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 3, comma 7-bis, del decreto-legge 15 maggio 2024, n. 63, introdotte dall'articolo 33, comma 1, della legge 2 dicembre 2025, n. 182***

Il Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 18 marzo 2026 (Prot. n. 93628/2026) ha definito le regole operative per l'indicazione obbligatoria del codice identificativo CUN nelle fatture elettroniche. Questa misura, introdotta per rafforzare la trasparenza nelle relazioni contrattuali e nella formazione dei prezzi, riguarda esclusivamente le cessioni di prodotti agricoli per i quali sono attive le Commissioni Uniche Nazionali (CUN).

Al fine di agevolare la corretta applicazione della norma, sono riportati di seguito i chiarimenti ai dubbi più frequenti sollevati dagli operatori.

Le risposte sono organizzate in due sezioni:

1. **Disposizioni Generali:** chiarimenti validi per tutte le filiere soggette all'obbligo (regole di compilazione, tempistiche e aspetti tecnici comuni).
2. **Specifiche per Filiera:** approfondimenti e casistiche particolari suddivisi per le singole Commissioni Uniche Nazionali.

## **1. Disposizioni generali**

Quesito n. 1

**Quali sono i prodotti per i quali è previsto l'obbligo di inserimento in fattura del codice CUN?**

**R.** L'obbligo di inserimento del codice CUN in fattura riguarda esclusivamente i prodotti presenti nei listini delle singole CUN. I codici pubblicati sul sito del Ministero corrispondono pedissequamente alle voci contenute nei listini. Pertanto in caso di prodotti differenti da quelli riportati nei listini (e conseguentemente nei codici CUN) non sussiste l'obbligo di indicazione del codice in fattura. Per le singole casistiche si vedano le risposte ai quesiti suddivisi per le specifiche filiere.

La corrispondenza tra articolo in fattura e articolo quotato deve essere sostanziale: la nomenclatura/denominazione di vendita può essere differente rispetto all'articolo quotato in CUN purché vi sia coincidenza sostanziale tra il prodotto scambiato e la descrizione dell'articolo quotato in CUN.



*Ministero dell'agricoltura,  
della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA  
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE

Quesito n. 2

**Come si inserisce il codice CUN in fattura? Dove reperire i codici?**

**R.** È previsto l'inserimento di un codice per ogni riga di prodotto in fattura. Nello specifico, per ciascuna transazione deve essere compilato il blocco 2.2.1.16 <AltriDatiGestionali> inserendo la dicitura fissa "CUN" nel campo TipoDato e il codice specifico del prodotto nel campo RiferimentoTesto.

Per la corretta compilazione, è necessario fare riferimento all'elenco ufficiale dei codici pubblicato dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF). L'elenco è dettagliato per categoria e tipologia commerciale.

L'elenco completo dei codici CUN è consultabile e scaricabile direttamente sulla pagina ufficiale del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste al seguente link: <https://www.masaf.gov.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/12616>.

Quesito n. 3

**Da quando decorre l'obbligo di indicazione del codice CUN?**

**R.** A seguito dell'emanazione del Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 18 marzo 2026 e della contestuale pubblicazione dell'elenco dei codici da parte del MASAF, l'invio dei dati è già tecnicamente possibile.

Sebbene non ricorrano i presupposti per l'applicazione dell'articolo 3, comma 2, dello Statuto del contribuente (che prevede lo slittamento degli obblighi di 60 giorni), l'Amministrazione è consapevole dei necessari tempi tecnici per l'aggiornamento dei software gestionali, i quali risultano di fatto coincidenti con la finestra temporale inizialmente ipotizzata da molti operatori.

Quesito n. 4

**Sono previste sanzioni per errata o mancata indicazione del codice CUN?**

**R.** La normativa in oggetto non ha carattere fiscale ma solo una finalità statistica. Pertanto non sono previste sanzioni di carattere fiscale per l'errata o mancata indicazione del codice CUN in fattura.

Quesito n. 5

**Ogni quanto tempo vengono trasmessi i dati da AdE a BMTI? Viene trasmessa la data di consegna del bene?**

**R.** Il dato sarà trasmesso settimanalmente come indicato al punto 2.3 del Provvedimento AdE del 18/03/2026. I dati oggetto di trasmissione sono quelli riportati al punto 2.2 del Provvedimento AdE del 18/03/2026.

Quesito n. 6

**Come deve essere riportato precisamente il codice CUN?**

**R.** Il codice CUN in fattura deve essere riportato così come indicato nell'elenco completo consultabile e scaricabile direttamente sulla pagina ufficiale del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste al seguente link:



*Ministero dell'agricoltura,  
della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA  
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE

<https://www.masaf.gov.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/12616> .

Quesito n. 7

**Il codice CUN nello SDI va inserito in “valore testo” o come indicato nella nota in “riferimento testo”?**

**R.** Le specifiche tecniche allegate al provvedimento del Direttore dell’Agenzia delle entrate che regola la fattura elettronica riporta la voce “riferimento testo”; diciture differenti potrebbero essere dovute a impostazioni dei singoli software gestionali e rappresentare solo una diversa nomenclatura per il medesimo campo.

Quesito n. 8

**L'obbligo riguarda esclusivamente i produttori agricoli?**

**R.** No, la norma è legata allo specifico prodotto oggetto di formulazione del prezzo CUN e non è limitata alla sola figura del produttore; l'obbligo ricade sul soggetto che fattura la vendita del bene corrispondente al prodotto presente nel listino della CUN di riferimento.

Quesito n. 9

**L'obbligo riguarda anche intermediari, rivenditori di prodotti confezionati o vendite a privati?**

**R.** La norma si riferisce al prodotto e non all'eventuale servizio di intermediazione; tuttavia, si specifica che l'obbligo non trova applicazione per le vendite effettuate direttamente nei confronti dei consumatori privati. La norma non si applica inoltre al prodotto che ha subito un confezionamento, una lavorazione e qualsiasi altra attività che ne abbia generato valore aggiunto e che, pertanto lo rende differente rispetto al prodotto oggetto della CUN.

Quesito n. 10

**Sussiste l'obbligo per passaggi interni tra contabilità separate o conferimenti socio-cooperativa?**

**R.** L'obbligo sussiste ogniqualvolta sia prevista l'emissione di una fattura con indicazione di quantitativo e prezzo, a condizione che il prodotto corrisponda a quanto definito nella declaratoria CUN.

Quesito n. 11

**Come gestire l'indicazione del codice CUN in presenza di fatture miste o in caso di emissione di autofatture?**

**R.** Con riferimento alle fatture miste, si rappresenta che è possibile associare il codice CUN a ciascuna riga della fattura. Pertanto se la fattura riguarda prodotti diversi è possibile associare a ciascuna riga il corrispondente codice CUN.

Con riferimento alle autofatture, si specifica che il codice deve essere inserito anche se l'acquisto avviene da produttori agricoli in regime speciale IVA (art. 34, comma 6 del DPR IVA).



*Ministero dell'agricoltura,  
della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA  
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE

Quesito n. 12

**Se la fattura riporta una riga con importo negativo per conguaglio o sconto incondizionato, tale riga deve essere associata a un codice CUN?**

**R.** La norma è riferita al prodotto; pertanto, eventuali sconti o premialità sono considerati parte del valore del prodotto e vanno associati al relativo codice CUN, anche se riportati su una riga differente. Resto inteso che lo sconto o la premialità debbano essere riferiti esclusivamente al prodotto riportante il codice CUN.

Quesito n. 13

**Come devono essere indicati i parametri specifici come i premi di prezzo, il trasporto o gli sconti commerciali?**

**R.** La norma è riferita al prodotto così come indicato nel listino della CUN di riferimento, includendo eventuali sconti o premialità. In riferimento al trasporto si rimanda a quanto definito nei listini CUN (se il prodotto CUN si intende in modalità franco partenza, il trasporto non deve essere considerato e di conseguenza non è necessario indicare il codice CUN per la voce relativa al trasporto; se invece il prodotto CUN si intende in modalità franco arrivo, è necessario indicare il codice CUN).

## **2.SPECIFICHE PER FILIERA**

### **2.1 Filiera suinicola**

Quesito n. 14

**Quale codice indicare se il peso effettivo dei suinetti (o lattonzoli) non corrisponde esattamente a quelli riportati nelle tabelle?**

**R.** Nel caso specifico dei suinetti, viene considerato il peso medio vivo della partita e tale peso dovrà essere inserito secondo il criterio della classe di peso più vicina, ed in particolare secondo quanto riportato nella tabella seguente:

Peso medio vivo della partita	PRODOTTO CUN
Da 0 a 10 Kg	7 Kg
Da 10,1 a 20 Kg	15 Kg
Da 20,1 a 27 Kg	25 Kg
Da 27,1 a 35 Kg	30 Kg
Da 35,1 a 45 Kg	40 Kg
Da 45,1 a 57 Kg	50 Kg
Da 57,1 a 72 Kg	65 Kg
Da 72,1 a 90 Kg	80 Kg
Da 90,1 a 100 Kg	100 Kg



*Ministero dell'agricoltura,  
della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA  
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE

Quesito n. 15

**Per i suini vivi da macello, il codice CUN da inserire deve essere riferito al peso medio dell'intera partita venduta?**

**R.** Sì, le modalità di fatturazione non cambiano. Se la fatturazione prevede l'inserimento del peso medio della partita, il codice CUN da riportare in fattura sarà quello relativo a tale valore medio.

Quesito n. 16

**Quale criterio utilizzare per un suino di 100 kg che risulta inserito sia tra i suinetti che tra i suini da macello?**

**R.** L'individuazione del corretto codice CUN dipende esclusivamente dalla destinazione finale del suino, ovvero se destinato al ristallo (categoria suinetti) o al macello (categoria suini da macello).

Quesito n. 17

**L'obbligo di indicazione sussiste anche per i suini del circuito tutelato sottopeso o prodotti derivati e congelati?**

**R.** No, qualora il prodotto non corrisponda esattamente a quanto quotato dalle CUN (come nel caso del sottopeso o dei prodotti congelati e lavorati), non sussiste alcun obbligo di indicazione del codice.

Quesito n. 18

**Quale codice usare per cosce fresche di diverse categorie di peso senza differenziazione di prezzo?**

**R.** È necessario suddividere i prodotti riportando una riga per le cosce di ciascuna categoria di peso e il corrispondente codice CUN, se riferibili alla declaratoria CUN Tagli.

Quesito n. 19

**Va indicato il codice CUN per i tagli di carne suina congelati?**

**R.** No, perché la CUN formula i prezzi indicativi dei tagli di carne suina fresca e pertanto il prodotto congelato risulta escluso dall'obbligo.

Quesito n. 20

**Il codice va inserito in ogni passaggio della filiera (es. macello-food service)?**

**R.** Sì, qualora il prodotto sia rivenduto tal quale (senza lavorazioni, confezionamento, trasformazione, ecc.) e corrisponda a quanto riportato nella declaratoria CUN, il relativo codice deve essere riportato in ogni singolo passaggio della filiera commerciale.

Quesito n. 21

**Nel caso in cui un'azienda commercializzi prodotti quali mezzene bovine, corate suine, costine o lombo intero, coscia con lombo (per i quali non sembra esserci una corrispondenza diretta con i codici indicati), quali codici devono essere utilizzati?**



*Ministero dell'agricoltura,  
della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA  
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE

**R.** l'indicazione del codice CUN in fattura è richiesta esclusivamente per i prodotti contenuti nei listini delle Commissioni Uniche nazionali (che sono gli unici per i quali è fornito un codice da inserire in fattura).

Si specifica che la corrispondenza tra articolo in fattura e articolo quotato deve essere sostanziale: la nomenclatura/denominazione di vendita può essere differente rispetto all'articolo quotato in CUN purché vi sia coincidenza sostanziale tra il prodotto scambiato e la descrizione dell'articolo quotato in CUN. Ad esempio, la declaratoria CUN fa riferimento al Carrè senza coppa, senza fondello, senza costine (lombo Bologna); laddove il prodotto sia denominato in fattura Trancetto (taglio Bologna), trattandosi del medesimo prodotto (anche se denominato diversamente) sussiste l'obbligo di indicazione del codice CUN.

Quesito n. 22

**Le razze suine autoctone risultano escluse dalle categorie della CUN suini. Si tratta di suini che sono talvolta oggetto di quotazioni a livello territoriale (ad es. per la Cinta senese, la CCIAA di Arezzo Siena) non assimilabili alle quotazioni CUN. Per le razze autoctone, è richiesta l'indicazione del codice CUN in fattura elettronica?**

**R.** No l'obbligo di inserimento del codice CUN in fattura riguarda esclusivamente i prodotti presenti nei listini delle CUN.

Quesito n. 23

**Con riferimento ai suini riproduttori, si fa presente che tali animali possono essere oggetto di cessioni tra allevamenti e, al termine della carriera riproduttiva, vengono avviati alla macellazione.**

**L'elenco ufficiale dei codici CUN pubblicato dal MASAF contempla esclusivamente le "scrofe da macello", riconducibili anche alle scrofe a fine carriera riproduttiva.**

**Si chiede quindi di confermare che l'obbligo di indicazione del codice CUN in fattura elettronica sussista esclusivamente per le scrofe da macello a fine carriera oggetto di quotazione CUN, restando invece escluse dall'ambito applicativo del provvedimento:**

- le cessioni di suini riproduttori (verri e scrofe) in attività;
- le vendite al macello dei verri al termine della loro carriera riproduttiva.

**R.** Si conferma che l'obbligo di indicazione del codice sussiste esclusivamente per le scrofe da macello a fine carriera.

Quesito n. 24

**Con riferimento ai suini definiti nella prassi commerciale come di "scarto" (suini che per ragioni sanitarie o altro non hanno un accrescimento regolare, non raggiungono il peso finale previsto, e vengono macellati presso strutture specializzate, distinte dai comuni macelli, per la destinazione dei prodotti ottenuti a canali diversi da quelli del consumo umano (per es. alimenti per animali, ecc.), considerato che il loro prezzo è normalmente determinato sulla base di**



*Ministero dell'agricoltura,  
della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA  
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE

**accordi diretti tra le parti, senza alcun riferimento alle categorie CUN, è escluso l'obbligo di indicazione del codice CUN in fattura elettronica?**

**R.** Per i suini “di scarto” non vi è l'obbligo di indicazione del codice CUN in fattura elettronica.

## **2.2 Filiera avicola**

Quesito n. 25

**L'obbligo di indicazione sussiste anche per uova biologiche, selezionate e confezionate?**

**R.** No, qualora il prodotto non corrisponda esattamente a quanto quotato dalle CUN (come nel caso del biologico, del prodotto selezionate e delle uova confezionate), non sussiste alcun obbligo di indicazione del codice.

Quesito n. 26

**Per il comparto uova è possibile indicare l'unità di misura in numero di uova in alternativa al peso?**

**R.** Il dato viene trasmesso comprensivo dell'unità di misura selezionata pertanto il codice CUN deve essere inserito sia se il quantitativo è espresso in peso, sia se è espresso in numero di uova.

## **2.3 Filiera cerealicola**

Quesito n. 27

**Come devono essere gestiti per il grano duro i casi di fatturazione in acconto seguiti da un successivo saldo?**

**R.** Al fine di permettere al sistema operativo di identificare le operazioni in questione, si faccia seguire il codice assegnato al prodotto con le lettere “acc” in caso di acconto e “sal” in caso di saldo.

Quesito n. 28

**I codici CUN per il grano duro sono basati sulle caratteristiche qualitative o sulla declaratoria del Listino? Per l'inserimento del codice CUN bisogna considerare l'areale di produzione?**

**R.** I codici previsti rispecchiano fedelmente il listino ufficiale; per il frumento duro sono previsti complessivamente 16 codici (4 macroaree con 4 voci qualitative ciascuna).

Quesito n. 29



*Ministero dell'agricoltura,  
della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA  
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE

**Vanno indicate le differenti modalità di consegna o l'impatto dei costi di trasporto per la quotazione del grano duro?**

**R.** Il listino CUN è espresso in modalità franco/partenza centro di stoccaggio; le diverse modalità di consegna non vanno indicate in quanto il prodotto non corrisponderebbe più ai parametri del listino di riferimento.

Quesito n. 30

**Il codice va inserito in ogni passaggio della vendita di grano duro?**

**R.** Sì, qualora il prodotto sia rivenduto tal quale e corrisponda a quanto riportato nella declaratoria CUN, il relativo codice deve essere riportato in ogni singolo passaggio della filiera commerciale.

Quesito n. 31

**Con riferimento ai codici CUN relativi al comparto grano duro, si segnala che nell'elenco pubblicato da Codesto Ministero il 31 marzo 2026, gli stessi risultano articolati sia per livello qualitativo della granella sia per area geografica. In tale contesto, si chiede di chiarire quale sia il criterio di individuazione del codice C UN nel caso di lotti a provenienza geografica mista.**

**Sul punto, si evidenzia che taluni centri di stoccaggio, in particolare quelli di maggiori dimensioni, operano con forniture provenienti da più aree del territorio nazionale (Nord, Centro, Sud e Isole). Una volta acquisita, la granella viene generalmente classificata e suddivisa sulla base di parametri qualitativi, e non per origine geografica (salvo la distinzione tra prodotto nazionale, UE ed extra-UE), per poi essere commercializzata verso l'industria di prima trasformazione o altri operatori della filiera.**

**Alla luce di quanto sopra, si chiede di conoscere quale sia, in tali ipotesi, la corretta modalità di individuazione e indicazione del codice CUN in fattura.**

**R.** Considerato che nel listino CUN il grano è suddiviso oltre che per parametri qualitativi anche per provenienza, affinché il codice CUN possa essere inserito in fattura è necessario che il grano di diversa provenienza sia separato.